

Si afferma che il testo delle parole dette dal Re fu mandato a tutti gli ambasciatori d'Italia all'estero.

Si afferma ancora che nessuno degli astanti ha compreso il giusto significato delle parole dette dal Re e che ora invano si fanno pressioni per avere una dichiarazione. Nei circoli politici tuttavia non si nasconde la gravità della situazione.

Il corrispondente romano dell'Unione dice che il Re rimasto solo con Farini, presidente e coi vicepresidenti Maurogenato e Varelli e riferendosi alla questione vaticana così si espresse:

« Scippisco che vi sia in Italia una sola persona che possa ritenere probabile un'azione diplomatica sopra questa questione che è di natura assolutamente interna. »

Quindi dappo alla voce un tuono drammatico, soggiunse:

« Il giorno in cui si attentasse all'unità d'Italia, io monterei a cavallo e mi porrei alla testa dell'esercito. Dovendo abbandonar Roma, essa resterebbe un mucchio di ruine. »

Il corrispondente aggiunge:

« Gli uffici si affrettarono a smettere queste parole, od almeno a dire che sono esagerate. Io però le ho sapute da persona a cui le ha riferite il deputato Maurogenato. Quindi non mi è lecito porne in dubbio l'autenticità. »

Parrà certe strane che un Re parli in questa guisa; ma chi conosce l'indole di Re Umberto e le cose da lui dette e fatte a Firenze nel 1887 e nel 1870 sa che può benissimo averle dette. »

Se il Papa parte

Con questo titolo il *Diritto* pubblica il seguente articolo, che preva come il Governo italiano abbia preso tutte le sue disposizioni per il caso di una partenza del Papa da Roma; ha dimenticato però di dire se il Papa accetterà tutti questi onori e d'isposizioni. Ad ogni modo, come curiosità particolare merita di esser letto:

« Un giornale fa un'osservazione a proposito di quanto scrivemmo giorni sono circa un'eventuale partenza del Papa. »

E ben inteso che gli onori da rendersi al Papa, che lasciassero il territorio italiano non potrebbero essere oggetto di trattative pregiudiziate dette, e tanto meno nel senso che implicassero ingenuità straniera. Nulla di ciò. Se ci si desse avviso di quella partenza e si domandasse cosa farebbe, in quel caso, il Governo italiano, questo risponderebbe naturalmente, che farebbe rendere al Papa gli onori dovutigli. Ecco tutto.

E' del pari beninteso, e su di ciò le nostre parole erano esplicite, che il Vaticano, cui l'Italia potrebbe riservare a Leone XIII, personalmente, per l'ipotesi che si volesse tornare in Italia, sarebbe in modo assoluto sottratto ad ogni custodia o sorveglianza per parte di altri che non fossero le autorità italiane. Partendo il Papa, cesserebbe la immunità di quei pos-

sedimenti, che la stessa legge delle più recenti lascia in godimento al capo della Chiesa. Il godimento della immunità non personali si Pontefice e dipendono dal solo fatto che egli abiti in quei luoghi.

E, quindi, completamente assurda la voce raccolta da qualcuno, che partendo il Papa, sul Vaticano s'innalzerebbe o potrebbe innalzarsi una bandiera estera.

Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* alla data di martedì:

Quest'oggi la Santità di Nostro Signore ammetteva in particolare udienza S. Ecc. L'On. Grau Maestro del S. M. Ordine di Malta, insieme al Rappresentante del Gran Priorato di Boemia, i quali offrivano a Sua Santità gli omaggi e gli anguri per il nuovo anno.

Accompagnavano il Grau Maestro vari Commendatori dell'Ordine, i quali erano dappoi ammessi dal S. Padre all'augusta Sua presenza.

Dopo l'udienza pontificia il Grau Maestro il Rappresentante del Grau Priorato di Boemia ed i signori Commendatori passavano a porgere i loro anguri all'E. me e Mo. sig. Gard. Segretario di Stato di Sua Santità.

Poseva erano ammessi in particolari e distinte udienze i sigg. Comandanti della Guardia Palatina d'Onore, e dei Gendarmi del SS. PP. AA. i quali esprimevano, in nome proprio ed in quello degli Ufficiali e militi da essi dipendenti, gli omaggi e le felicitazioni per l'attuale ricorrenza.

Quindi il S. Padre, uscito dalle sue private stanze, recavasi in una delle antiche stanze pontificie ove dai sullodati signori Comandanti gli erano presentati gli Ufficiali dei rispettivi Corpi, ai quali la Santità Sua rivolgeva parole di merito ed onore e di paterna benevolenza.

Governo e Parlamento

Per i malfattori

Col consenso del Consiglio di Stato vennero introdotte parecchie modificazioni nel servizio riservato della pubblica sicurezza.

Al diversi registri riflettenti i pregiudicati e le persone sospette, ne venne sostituito uno solo, biografico, che comprende tutte queste classi pericolose di persone, con grande risparmio di lavoro e di scritturazione, e ne fa rilevare a colpo d'occhio la vita criminosa, indicando quante ve ne siano in ogni provincia, in ogni città, in ogni comune, e di queste quanti siano grassatori, ladri, camorristi, truffatori, sanguinari, ecc. e dove abitano e quanti in ogni via, in ogni contrada.

Venne pure introdotto il sistema delle fotografie per i malfattori più audaci e temibili, come si pratica in Inghilterra, in Germania e in Austria.

Una copia di queste fotografie, oltreché alle questure e ai carabinieri, sarà rimessa al ministero dell'interno, dove saranno conservate distintamente, per provincia, con appositi cartellini, nei quali sarà riassunta la biografia dei peggiori malviventi, come si pratica dalla prefettura di polizia in Parigi.

Per la sorveglianza delle persone pregiudicate e sospette, gli uffici di P. S. non solo dovranno tener conto della loro condotta in istato libero, ma anche di quella che avranno tenuto nelle carceri, e durante l'esecuzione della pena.

Quanto poi ai funzionari, si è stabilito che gli impiegati i quali esporranno la vita per la tutela dei cittadini, per il mantenimento dell'ordine pubblico, per l'arresto di malfattori, o che si saranno segnalati in modo affatto speciale in operazioni di servizio, o che altrimenti avranno acquistato nell'adempimento dei loro doveri un merito eccezionale, potranno ottenere una promozione straordinaria non solo di classe, ma anche di grado, senza obbligo all'esame prescritto per il passaggio ad ispettore.

Notizie diverse

Nelle sale di Montecitorio si parla di una interpellanza sulla presente situazione diplomatica dell'Italia, da farsi al Governo appena riaperto la Camera.

Qualora tale interpellanza venisse presentata, si soggiunge, l'On. Depretis potrebbe ne fosse rinvista la discussione dopo la riforma elettorale.

(Continua).

— L'*Opinione* si duole dell'ingenuità straniera negli affari italiani e non si dimostra la gravità della situazione presente. Conclude raccomandando di essere pacienti e di star preparati ad ogni cimento, assicurando che il ministero sia per essere consente ai sentimenti espressi dal Re.

Loggesi nel *Monitore*:

« Ieri l'altro è arrivato da Vienna alla Consulta la comunicazione ufficiale che Sua Maestà l'imperatore Francesco Giuseppe si propone di restituire il viaggio al Sovrano d'Italia entro il venturo aprile. La comunicazione ufficiale esprime pure il desiderio dell'imperatore che la visita abbia luogo a Torino. »

Questa notizia va accolta colla più grande riserva.

Leggiamo nel *Fanfulla*:

A malgrado di tutte le dichiarazioni e smentite di alcuni organi ufficiali, è positivo che i dissensi fra i Ministri sull'indirizzo della politica estera sono profondi. Nemmeno dopo il convegno tenuto dal Governo francese rispetto all'indennità dovuta ai nostri connazionali danneggiati a Sfax, alcuni Ministri si vogliono persuadere che il sistema di barcamenare e di volere stari bene con tutti, toglie ogni credito all'estero, ed aliena dall'Italia le efficienze amichevoli.

Si afferma che l'On. Manzini non sia riuscito se non a grande stento ad ottenerne da qualche suo collega l'assenso alla nota inviata a Parigi sulla questione di Sfax.

— Si ha da Vienna che il gabinetto italiano fa colà grandi sforzi per indurre l'Australia a patrocinare a Berlino la causa dell'Italia facendo sparire ogni motivo di malumore, colla proposta di aderire in massima alle proposte di Bismarck circa la questione sociale, modificando la linea politica tanto all'interno che all'estero.

— Dicesi che il ministero sia risoluto di accettare fino dalle prime sedute della Camera la discussione della interpellanza sulla politica interna e sui fatti di Roma del 13 luglio.

ITALIA

Roma — Il *Popolo Romano* dice che il giorno dopo un gruppo di cittadini autorizzati tenne una riunione, presieduta dall'On. Palomba, per deliberare sul modo di combattere gli attacchi personali, fatti in questi ultimi giorni, al ministro Baccelli.

Vennero nominate due Commissioni: una coll'incarico di raccogliere le firme per un indirizzo, l'altra per ordinare la contazione di una medaglia d'oro. Indirizzo e medaglia verranno poi presentati all'On. Baccelli.

L'idea di un indirizzo e di una medaglia d'oro per rispondere agli attacchi contro un ministro è veramente *peregrina*.

Torino — Il senatore Nicomedes Bianchi pubblicò a questi giorni un lavoro intitolato: « Le medaglie del terzo risorgimento descritte. Non è, come dice la prefazione, un libro di archeologia, ma una descrizione delle vicende principali di quel'era di vita italiana appellata il « Terzo risorgimento, » esposta mediante le medaglie che la rappresentano.

Padova — Terminò un processo, per associazione di malfattori promosso in causa di continui furti commessi a Bariaplia. I giurati ebbero a rispondere a 1200 quesiti e dovettero stare parecchie ore in seduta. Cinque degli imputati vennero assolti, 27 ebbero condanne da 6 mesi di carcere a 16 anni di lavori forzati.

Mantova — Leggiamo nella *Legge della Democrazia*:

A Mantova per ordine dell'autorità militare (III) venne inibita l'affissione del seguente manifesto. Non facciamo commenti.

« Sottratturali, caporali e soldati in congedo! »

« Visto che Mantova, la terra dei martiri di Belfiore, alle cui urne s'inchina riverente il buon patriota, reclama ancora il sodalizio che da tempo ebbero le sue consorelle, alcuni giovani per cui il lavoro è obbligo, la beneficenza dovere, ci invitano a chiamarvi ad una adunanza che avrà luogo l'8 gennaio alle ore 1 p. m. nella sala gentilmente concessa dalla Camera di commercio.

« E noi, certi che risponderete all'amichevole; non mosci da alcuna idea d'interesse personale, né per soddisfare a sentimenti d'odio, di vendetta od altro, ma per contribuire, per quanto sta in noi, ad accrescere le forze di una nuova istituzione chiamata a cooperare per il progresso generale e il miglioramento delle condizioni della classe lavoratrice, « noi appoggiando scuole « il cui fine non sia la sterile lettura e scrittura, noi promovendo il mutuo soccorso fra i soci, » vi indirizziamo calde preghiere affinché la vostra sia dimostrazione imponente si per numero che per ordine. »

— Mantova, 28 dicembre 1881.

« Il Comitato. »

ESTERI

Germania

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha la seguente nota: « E' un errore che l'ultimo Consiglio dei ministri sia stato occupato di progetti politico-ecclesiastici, che s'intende di proporre al Landtag. Il paragone erronea la voce, che non sia ancor pronto alcun progetto. Il ministero si è già occupato dei relativi voti in parlamento e illuminante la discussione orale. Si prevede contemporaneamente che prenderà una decisione sulla posizione da adottarsi verso la proposta Windthorst. Questa decisione, s'intenderà, da se, dipenderà dalle votazioni del Governo riguardanti l'intento trattamento della questione politico-ecclesiastica. »

La Germania scrive:

« Il Landtag prussiano sarà convocato per il 14 gennaio. Secondo l'opinione generale la durata della terza ed ultima sessione di questo periodo legislativo si estenderà a tre mesi ed anche più; probabilmente avrà una quantità di materie importanti, come per esempio i progetti politico-ecclesiastici, l'acquisto delle ferrovie, i progetti di riforme delle imposte ecc. »

Francia

Persisteranno le voci di una probabile modifica ministeriale in Francia. Dice si che questo non sarà un passo verso i radicali, ma piuttosto verso gli elementi conservatori.

Tali sono oggi le tensioni del Gambetta.

— Il *Daily Telegraph* riproduce una informazione del *Napoleon* relativa alle assicurazioni scritte date da Barthélémy e da Grey a Gladstone poche ore prima che le agenzie telefoniche comunicassero il trattato del Bardo, già firmato. Il *Napoleon* aggiunge che i documenti sono nelle mani di Gladstone, e che nel giorno verranno alla luce, e il giornale inglese, comprendendo questa notizia, aggiunge: « La spedizione tunisina è stata seconda in sorpresa, ed è probabile che ne vedremo altre. »

Austria-Ungheria

Secondo una comunicazione del *Pester Lloyd* il consiglio, nominato dal governo per risolvere le vortenze amministrative della Bosnia-Erzegovina, si è riunito a Vienna.

Vi appartengono membri civili e militari, dovendosi trattare sia le questioni bosniace-erzegovine, che quelle della Dalmazia meridionale, cioè tutte le riforme agrarie, tributarie e quelle per l'introduzione della leva.

Secondo il giornale ungherese dominerà l'idea di riunire amministrativamente la Bosnia-Erzegovina con la Dalmazia. Sarebbero in tal modo di ottenere la pacificazione del Crisostol. Il Consiglio, o Commissione, ha preso in esame le difficoltà d'ordine internazionale per l'attuazione di questa unione delle tre province meridionali, sicché ritiene che il pensiero, sebbene eccellente, non potrà essere applicato che da qui a qualche anno.

— Secondo un telegramma da Praga alla *Neue Freie Presse*, la Germania e l'Austria hanno stretto fra loro una speciale convenzione relativamente alla questione d'Oriente. Questo accordo avrebbe per obiettivo per noi che riguarda la situazione presente, d'impedire in ogni modo l'adesione dell'Erzito per parte di una sola potenza o di più potenze coalizzate.

Inghilterra

Presso il capitano Coenel, arrestato dalla polizia a Macao, furono rinvenute carte che contenevano ordini di assassinare diverse persone, due delle quali dovevano essere assassinati il 30 dicembre, coi più malfatti particolari. Coenel, era alla testa dell'Irlanda meridionale di una formale Lega segreta, la quale già aveva giurato, secondo i documenti rinvenuti, di preferenza i fittaioli, i quali adempivano ai loro obblighi di pagamento.

DIARIO SACRO

Venerdì 6 gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

Nella Chiesa di S. Antonio ab. incomincia il solenne ottavario.

Sabato 7 gennaio

a. Giuliano M.

Si apre il tempo delle nozze.

Efferendis storiche del Friuli.

6 gennaio 1935 — Il patriarca Bertrando, venendo in Friuli, sosta a Treviso.

7 id. 1381 — Il corpo del patriarca Marquardo de Randegg è trasportato in Aquileia e sepolto in quella Basilica.

Cose di Casa e Varietà

Un'altra stupenda lezione a quell'corrispondente della *Patria*, che, accampando stoltamente la pretesa di rappresentare la pubblica opinione sanvitese, volle prendersi il matto gusto di mordere persone onorabili per il solo fatto che non condivisevano le sue idee veramente antiliberali, la troviamo oggi nel *Giornale di Udine*.

Il giorno 31 dicembre l'avv. cav. Barnaba, sindaco di S. Vito, rassegnava la carica nelle mani dell'assessore anziano. Raccolta la giunta i consiglieri dichiararono di non poter accettare la riconvocazione del cav. Barnaba e, mandandogli il verbale relativo, instavano perché egli rimanesse al suo posto.

In data 2 gennaio poi 70 elettori sanvitesi indirizzarono al cav. Barnaba una lettera, pubblicata dal *Giornale di Udine*, e che noi riproduciamo, perché vale mirabilmente a mostrare il valore che si meritano le sciocche accuse e le rabbiose inventive di un corrispondente pretebo.

S...Vito ai Tagli. li 2 gennaio 1882.

Essendosi diffusa in paese la notizia che questo egregio sig. avv. Domenico cav. Barnaba, nell'occasione in cui col mese di dicembre ora decoro andava a scadere la durata legale delle sue funzioni di Sindaco, abbiano dimostrato l'intenzione di non accettare la rinnovazione dell'onorevole incarico; i sottoscritti elettori di questo Comune, come han fatto ieri a voce e di persona, così oggi sentono il bisogno di esprimere, per mezzo della stampa, all'egregio nome la loro gratitudine per i benemeriti servizi da esse prestati al Comune, il loro dispiacere per l'intenzione da lui espressa, le loro preghiere perché voglia rivotarla.

Ed i sottoscritti hanno fatto, e fanno la presente dimostrazione, non tanto per protestare contro i fanciulleschi attacchi che recentemente si son veduti in qualche giornale contro il loro Sindaco, attacchi che non meritano certo l'onore di tanto convincente confutazione; ma principalmente per far sapere a tutti, che quella qualunque importanza che può essere stata data ai menzionati attacchi non ha fondamento alcuno; e che le analoghe suggestioni, più o meno autorevoli, che possono essere state susurate d'attorno alla superiorità, sono affatto lontane dalle aspirazioni della grandissima maggioranza dei cittadini sanvitesi.

Questa grandissima maggioranza, ama e stima il proprio Sindaco, e desidera vivamente ch'esso, non curando gli ignobili attacchi patiti e i dubbi infonduti dell'altro, continua a prestare al Comune i suoi illuminati, zelanti e disinteressati servigi.

(Seguono le firme).

Inaugurazione dell'anno giuridico

— Quest'oggi alle ore 11 ant. nella sala maggiore del Tribunale ha avuto luogo la solita cerimonia della inaugurazione dell'anno giuridico. Erano presenti, oltre i magistrati vestiti della loro toghe, parecchi imprenditori amministrativi, alcuni avvocati, e pochi altri cittadini accorsi per sentire la relazione sulla amministrazione della giustizia, in questo Circondario nell'anno 1881, compilata dal E. Procuratore del Be. cav. Federici. — Pochi carabinieri in gran tenuta prestavano il servizio d'onore. — Anche questa volta il Procuratore del Be. ha saputo dare alla sua relazione un carattere molto istruttivo, raggruppando i dati statistici, e deducendo delle utili osservazioni.

Il cav. Federici ha chiaramente fatto conoscere che egli non è seguace di quelle teorie che pur troppo oggi si insegnano in molte scuole, e che si insinuano anche nei santiuari della giustizia, per far scomparire la responsabilità delle proprie azioni.

Noi desideriamo vedere stampato anche questo discorso, perché molti ne possono trar profitto. Chiuse il suo discorso con un affettuoso saluto al comm. Techio primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, che per la sua età abbandona il posto.

Dopo pubblicati diversi decreti che regolano il servizio del Tribunale nell'anno 1882, il Presidente cav. Poli in nome del Re dichiarò aperto l'anno giuridico.

La cartella di Milano del prestito 1861, stata rubata ieri sera si è cambiavata in Via Paolo Caccia, porta la serie 3197 N. 15. Tanto si reca a conoscenza del pubblico per opportuna norma.

Bollettino della Questura

del giorno 3 e 4 gennaio

Furti. In Fustanafredda, la notte del 27 al 28 decoro, ad opera d'ignoti furono rubati oggetti d'oro, di lingeria e danaro in danno di S. G.

— In Osmo di Odroipo fu rubato un orologio d'argento ad opera d'ignoti ed in danno di Z. L.

Incendio casuale. In Matano nel 31 decoro il ragazzo P. E. d'anni 5, giungendo con dammiferi, appiccolò il fuoco ad un mucchio di paglia, che si estese sotto al vicino fienile, causando un danno non assicurato di L. 740.

Arresti. In Pordenone, nel 30 dicembre, fu arrestata la contadina D. P. G. per furto commesso in danno di D. S. V.

— In Meduno fu arrestato M. L. per ferite inferte a R. E.

Occhie ai Telefoni. Questa nuova ed utile scoperta scientifica, molto commendevole per i suoi buoni servigi che offre, è stata conosciuta capace di causare incendi con una rapidità maggiore di qualunque altro oggetto infiammabile.

Togliiamo dai giornali di Parigi che in seguito ad alcuni lavori eseguiti da un muratore sul baluardo Saint-Germain, un colpo di picca andò a rompere il condotto del gas; questo presso fuoco per mezzo di una lanterna ed alla sua volta trovandosi vicino ad un filo telefonico lo accese; lo stesso filo conduttore portò colla sua velocità elettrica il fuoco alla stazione telefonica, che in pochi minuti vi produsse un danno di Lire 6000.

Tale notizia abbiamo creduto utile riportarla, perché oltre al mettere in guardia chi fa uso del telefono a volersi premunire dei necessari ripari onde allontanare il pericolo di un incendio di nuovo genere, anche le società abbiano a prevedere nei loro statuti il nuovo pericolo, obbligando in pari tempo gli assicuratori che hanno il telefono in casa a voler assoggettarsi ad un aumento di premio per esserne garantiti.

Il banchetto dei ladri a Londra. A Londra esiste un'associazione chiamata di Saint Gilles la quale ha il costume di offrire tutti gli anni un banchetto ai condannati che scontarono la loro pena. Non si è ammesso al banchetto senza aver documentata la propria qualità di malfattori.

La strana istituzione fu fondata da un certo Joss il quale dopo aver subito un numero straordinario di condanne, stanco della vita poco legale che conduceva, sempre in arco con le braccia patene della giustizia, un bel giorno pensò fosse miglior consiglio cambiare vita, al vizio sostituire l'onestà, al delitto il lavoro.

Di qui nacque la missione di Saint-Gilles — che non ha altro scopo che quello di trovar lavoro e soccorrere coloro i quali escano di prigione... e danno segno di varcare pertinente.

A capo di questa società vi sono due uomini di una abiezione senza limite: il sopraintendente Giorgio Hatton ed il segretario Wheatley. Ogni mattina questi due individui, alle 9 vanno alla porta delle tre grandi prigioni di Londra, ad ogni detenuto che viene lasciato libero, essi consegnano un buono che dà diritto a una colazione, servita in un appartamento vicino alla prigione stessa.

Il banchetto annuale ebbe luogo ieri sera. — Un banchetto di malfattori è veramente una cosa bizzarra, che non può ricontrarsi che in Londra, dove le più strane fantasie del cervello umano, possono avere una pratica applicazione; ma tanto più strano apparisce quando si pensa che queste riunioni sono presiedute dal capo della polizia, che ha a' suoi fianchi i giudici, i magistrati del governo, e gli elemosinieri della prigione.

La società poi non è mischiata — e i 250 invitati sono obbligati di presentare i loro inviti, i quali sono scrupolosamente controllati; è certo che sono la vera *crema* dei malfattori, e inutilmente ambiscono all'onore di assistervi dei semplici ladroni e borsaiuoli.

Howard Vincent, il capo della polizia, sorvegliò insieme ai giudici il banchetto, e non tralasciò di indirizzare gentili parole a qualche vecchia conoscenza.

Dopo il banchetto c'è una predica, che viene ascoltata religiosamente — e dopo vengono accolte le domande di coloro che chiedono l'aiuto e l'appoggio della società.

La località più fredda. Le più recenti osservazioni hanno dimostrato non essere, come si riteneva, a Tzakoutok in Siberia, che il termometro scende più basso, ma a Verkoyansk, altra località di quella contrada, ove la temperatura raggiunge a volte 49° sotto lo zero.

In America, il punto più freddo si trova sulle isole Parry: ora, la linea che riunisce questi due luoghi non passando dal polo nord, si conclude che il *maximum* di freddo, non riscontrati al polo, come non è mino all'equatore che si riscontra il massimo del calore.

Per i giocatori di scacchi. Il circolo degli scacchisti di Vienna ha organizzato per celebrare il suo venticinquesimo anniversario un Torneo Internazionale al quale invita tutti i maestri in questo nobile gioco, così dice il programma.

Il torneo comincerà il 10 maggio 1882; le domande per esservi ammessi devono essere fatte entro il 2 maggio. Vi sono premi da 5000 lire a 200 lire.

La posta di ogni giocatore è fissata in 100 franchi in oro. Chi vuol saperne di più si dirige al Comitato del torneo Internazionale di scacchi *Giselastrasse 6, Vienna*.

Trasformazione di materia. La società francese d'incoraggiamento per l'industria nazionale, ha fondato un premio di franchi 4,000 per la scoperta dei procedimenti atti a fornire, per qualiasi chimica trasformazione, delle specie organiche utili, come la china, lo zucchero normale e di canna.

Tale questione fu già posta varie volte, senza che sia mai stata risolta.

Si è tentato di trasformare la cellulosa in zucchero.

E' noto infatti, come gli acidi solforico e fosforico concentrato trasformano certa sostanza in materia anziana, poi in zucchero ed in ultimo in glucosio.

Secondo ciò, ogni prodotto vegetale ricco di cellulosa, il legno per esempio, potrebbe divenire il punto di partenza di una nuova fabbricazione di zucchero, quando si trovasse il modo di convertire la glucosio in zucchero di canna.

E' così che in Germania fabbricano zuccheri con.... dei vecchi stracci,

Centenari nel 1882. Nell'anno che incomincia ricorrono i seguenti centenari, e di alcuni diranno a suo tempo:

382. I Goti invadono l'Impero Romano.

— 482. Ciodoveo consolida il dominio dei Franchi sulle Gallie. — 1082. Roma è assediata da Enrico IV, imperatore di Germania, essendo Pontefice Gregorio VII. — 1182. Nascita di S. Francesco d'Assisi. — 1282. I Vespri Siciliani. — 1482. Canonizzazione di San Bonaventura. — 1582. Morte di S. Teresa. Riforma del Calendario fatta dal Sommo Pontefice Gregorio XIII, non accettata dalla Russia. — 1682. Assemblea del clero di Francia in Parigi e dichiarazioni gallicane intorno alla suprema autorità del Sommo Pontefice. Pietro il Grande diventa imperatore di Russia. — 1782. L'Inghilterra riconosce gli Stati Uniti d'America. Samuels Taylor inventa la stenografia.

Il Consiglio di Stato ha emesso il 18 agosto 1881 il seguente parere di non lieve importanza per Rev.m Parrocchi poiché riguarda le spese di canto per parte dei Comuni. Azi, in questo vi è di più speciale, che il pagamento rimonta solo al 1815. Ecco il testuale:

« Quando da moltissimi anni (nella fattispecie dal 1815) senza osservazioni di sorta, ed auzi con l'approvazione dell'autorità tutoria, sia stata posta in Bi... lancio una somma per solennizzare la festa del Patrono del Paese (e così potrebbe darsi per qualsiasi altro scopo di Culto) la spesa può ritenersi fra quelle facultative che dipendono da impegni precedenti alla pubblicazione della

Legge 14 giugno 1874 ed hanno carattere continuativo, sicché al suo mantenimento nel Bilancio non esita l'eccedenza al limite normale della sovrapposta tanto più poi quando si tratta di tasse spese desiderata dalla popolazione.

« Quindi deve annullarsi la deliberazione della deputazione Provinciale con cui depennavasi dal Bilancio Comunale l'«zidetta spesa».

Una scarica elettrica. Un curioso fenomeno fu osservato in questi giorni nell'ufficio telegrafico della stazione di Donau.

Gli impiegati di servizio si videro tutto ad un tratto avvilitati in un'enda di luce abbagliante; una scintilla elettrica d'enorme dimensione si sviluppò dall'apparecchio Gantin, e scoppiò in mezzo alla stanza, causando una detonazione come di violento colpo di cannone.

Gli impiegati abbagliati dalla luce, intontiti, credettero che il fulmine fosse caduto sull'ufficio e si diedero alla fuga.

Il fattorino Deloffre credendo di avere alle calzogne il fulmine fuggì così violentemente che cadde e si ferì gravemente.

Fortunatamente la scarica elettrica non ha causato nessun danno e neppure l'incidente.

TELEGRAMMI

Parigi 4 — L'ufficiale *Europe diplomatique* dice che nei circoli diplomatici si dubita ancora che il Papa voglia lasciar Roma; aggiunge esser però opinione generale non essere possibile che lo *statu quo* duri ancora per lungo tempo.

Londra 4 — I radicali biasimano vivamente gli arresti fatti delle signore Walsh, presidente della *Land League*, e Skerritt, tesoriere, della signorina Ward, segretaria, nonché delle quattro direttive della sezione di Drumcollagher. Si assicura essere imminenti altri arresti.

L'agitazione è raddoppiata.

Vienna 4 — La Presse ha da Praga: Il card. Schwarzenberg ricevendo il clero che lo felicitò in occasione del ritorno da Roma, disse che il Papa non pensa affatto a lasciar Roma, è al contrario pronto ad esercitare intrepidamente il suo angusto ufficio.

Parigi 4 — Un articolo dell'*Union Républicaine* combatte l'istituzione della curia romana pontificia che occupa degli affari intorno della Francia.

Dieci che dopo l'avvenimento di Gambetta, il rappresentante del Vaticano intraprese una campagna che se il governo lasciasse fare sostituibile completamente l'azione degli stranieri alla nostra.

Figuriamoci facilmente la gioia del Vaticano, se la più ferocia democrazia francese contribuisse ad aumentare la potenza del Papa. Cioè non accadrà.

Londra 4 — Il *Daily News* conferma che l'Inghilterra e la Francia si sono accordate in massima riguardo l'Egitto, ma la nota annunciata dal *Times* non fu redatta in termini così esplicativi come il *Times* crede.

Berlino 4 — La *Provinzial Correspondent* pubblica in occasione del rientro del ministro per il nuovo anno che l'imperatore disse che il malessere della Prussia tanto meno comprendesi in quanto che uno sguardo sopra l'Europa prova quanto relativamente buone siano le nostre condizioni.

Londra 4 — Chamberlain parlando agli elettori di Birmingham dichiarò che il governo è deciso a continuare la sua politica in Irlanda tenacemente. Gli affittuari sono degni di interesse poiché i proprietari: la situazione in Irlanda è migliorata; gli affittuari cominciano a pagare gli affitti. I crimini diminuirono nel dicembre del 40% comparativamente al dicembre 1880.

Carlo More, gerente responsabile.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovarsi sempre fresca la birra di **Puntingam** in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 4 gennaio
Rendite 5.010 god.
1 gennaio 81 da L. 88,23 a L. 88,43
Rend. 5.010 god.
1 luglio 81 da L. 90,40 a L. 90,80
Prezzi da vecchi
lire d'oro da L. 20,45 a L. 20,47
Bancanotte au
strischi da L. 216,75 a 217,25
Piorini asturi
d'argento da L. 217,25 a L. 217,75

Milano 4 gennaio
Rendite Italiana 5.010. 91.
Napoleoni d'oro. 20,50

Parigi 4 gennaio
Rendite francese 3.010. 84,52
" " 5.010. 114,75
" Italia 5.010. 90,75
Ferrovia Lombarda
Bando su Londra a vista 26,21,12
" " Italia 21,2
Conosciuti Inglesi 99,58
Tunisi 14,56

Vienna 4 gennaio
Mobiliare 349
Lombarda 147,80
Spagna
Austria 847
Banca Nazionale 847
Napoleoni d'oro 9,42,12
Cambio su Parigi 47,20
" " su Londra 119,10
Raub. austriaca largento 78,45

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9,05 ant.
Trieste ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.
ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,10 ant.
VENEZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEDERA ore 7,50 pom.
ore 8,30 pom. diretto

PARTENZE
per ore 8. ant.
Trieste ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 5,10 ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 4,44 ant.
ore 6. ant.
per ore 7,45 ant. diretto
Pontedera ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

NUOVO deposito di cera lavorata
I sottoscritti farosceri alla Fenice riorso die
tro il Duomo, partecipano d'aver istituito in forte deposito
cera, di là cui scelta, qualità & tale ed i prezzi sono mode
rati, così da non tenere concorrenza, e di ciò se fat prova
le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena
soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i
R.R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie
vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
BOERO e SANDRI.

DIARIO DEL SIGNORE per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto
diario, cioè un opuscolo di
pagine 48 con copertina, e si
vende al prezzo di cent. 10
sia presso alla libreria tipogra
fica nonché alla cartoleria
e libreria del signor Raimondo
Zorzi. Lo stesso diario
in una facciata formata reale,
costa cent. 5.

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine	R. Istituto Technico		
4 gennaio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare. millim.	752,0	752,0	752,8
Umidità relativa	76	81	84
Stato del Cielo	coperto	coperto	pioggia
Acqua cadente	0,8	0,8	0,3
Vento direzione	calma	calma	E
Velocità chilometri	0	0	8
Termometro centigrado	6,8	8,5	7,4
Temperatura massima	9,5	Temperatura minima	
minima	8,9	all'aperto	



CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio
sull'azione fisico-patologica de' singoli com
ponenti, ha resa certa la efficacia di questo
Liquido, che da molti anni viene preparato
nel nostro Laboratorio, e della cui benefica
azione ci fanno prova le molte dichiarazioni
fatte da esimi Veterinari e distinti alleva
tori. È un eccellente costituito di rimedi
semplici, nella volute dosi, perché l'azione
dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e ne
neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno
fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un
pronto mezzo terapeutico nelle principali af
fezioni reumatiche, nelle leggere contusioni,
distensioni muscolari, distrazioni, zoppicatu
re, lievi ecc, ed in questi casi basta far
uso del liquido discolto in tre parti di ac
qua. In affezioni più gravi, in zoppicature
sostenuto da forti cause reumatiche e tra
umatiche il Liquido può usarsi pure, frizion
ando fortemente la parte, specialmente in
corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

IL RACCOGLITORE

GIORNALE AGRICOLO COMMERCIALE

DIRETTO DAL

Prof. Dott. L. MANETTI

con le collaborazioni dei signori

ALDO prof. Antonini — BALDASSARRE prof. S. P. Pottini avv. dott. GIACOMO
HUGUES prof. CARLO — INTESA prof. LUIGI — MADDALONZO Giuseppe — MOLAZZI dott. LUIGI
RONA FRATELLI — ROMANO dott. G. B. — ROSSI dott. G. — ROSATI ANTONIO
SELLETTI comm. ing. PIETRO — VELICOGNA prof. GIUSEPPE.

Questo periodico si pubblica in Milano il 1° e il 16 d'ogni mese in un fascicolo di
ben 24 pagine in 8° con numerose e belle illustrazioni.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

ANNO — Italia (franco)

L. 6,00

8,50

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del **Raccoglitore**
Via Zeno, 4, Milano.

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI DEL 1882

Chi prende fin d'ora l'abbonamento all'annata 1882, riceverà tutta la nostra collezione
del 1881 a metà prezzo, cioè per L. 3. — La prima abbonata fornisce un magnifico volume
di più che 600 pagine, ricchissime di articoli importantissimi, e grazie alla cronaca di ogni
giornista e alla rivista dell'Esposizione, costituisce un prezioso memoriale del 1881 che sarà
sempre utilissimo da consultarsi.

IL RACCOGLITORE

pubblica articoli di agronomia dei più chiari scrittori italiani
contiene in ogni numero una cronaca di quanto accade d'importante ed utile a sapersi per chi vive in campagna.

IL RACCOGLITORE

da in ogni suo numero una rivista commerciale contenente:
lo stato delle campagne e i prezzi dei cereali, bestiame, vini,
carne, burro, ecc., oltre al listino del mercato di Milano.

IL RACCOGLITORE

da in dono agli associati anuni un Almanacco Agricolo per
1882 e vari altri premi.

Pagli Abbonati del **Cittadino Italiano** l'abbonamento al **Raccoglitore** è ridotto a L. 4,50 con diritti a tutti i doni promessi agli altri Abbonati.



PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa
Unita per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la
giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda gradissima, promuove l'appetito, rin
forza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui
principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti, in
negozi di Salz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmaci
ci e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la venga
sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

